COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 4 Marzo

COMISO: I COMMISSIONARI REPLICANO ALLA SEGRETERIA DEL PD

«Mercato ortofrutticolo, avete dipinto un'immagine negativa fuori dalla realtà»

COMISO. Replica dei commissionari, produttori e commercianti alla nota del Pd sul mercato ortofrutticolo di Comiso. Gli operatori, che si dicono «stanchi di ricevere attacchi e delusi dall'immagine negativa che la segreteria del Pd ha attribuito», vogliono «far sentire la propria voce e raccontare la verità».

«La realtà che oggi viviamo - proseguono - è lontana anni luce da quella che abbiamo vissuto in passato. Per oltre vent'anni abbiamo lavorato in uno stato pietoso di sporcizia, senza regole, senza controlli, l'unica regola che vigeva era quella del più forte e del più veloce: era quello il vero Far West. Gridavamo aiuto ma nessuno è mai intervenuto. Oggi, però, per fortuna, tutto questo non esiste più e con grande sincerità ci corre l'obbligo di dire che tutto ciò che prima non esisteva, oggi esiste: ordine, regole, nuovo impianto di illuminazione a led, pulizia giornaliera, telecamere di videosorveglianza, sbarra d'ingresso, lavori di manutenzione presso i box. Abbiamo e continuiamo a ricevere massima attenzione da parte di questa amministrazione, nello specifico nella persona dell'assessore Giuseppe Alfano, che giornalmente vive noi ed il mercato ortofrutticolo, ci ascolta, ed è riuscito a trasformarlo in una realtà che ormai era quasi impensabile potesse esistere. E gli siamo grati. A prescindere da questo, ciò che a noi maggiormente interessa è semplicemente lavorare. Tra l'altro parliamo di una parte politica che non mette piede al mercato ortofrutticolo da anni ed anni». «Su quale base - è scritto ancora nella nota - può descrivere, dunque, una realtà che non conosce e che non vive minimamente? Forse sulla base dei ricordi. Da un punto di vista operativo è indispensabile sottolineare che noi commissionari abbiamo sempre protetto indistintamente la categoria dei produttori da un lato e quella dei commercianti ambulanti dall'altro, motivo per cui tra i mercati di pari livello che stanno vivendo momenti di crisi, il mercato ortofrutticolo di Comiso è l'unico a vivere, invece, una fase di crescita proprio grazie ai molteplici rapporti instaurati tra noi commissionari e le altre categorie. Per quanto riguarda l'orario di apertura, siamo grati a questa amministrazione che finalmente ha accolto e messo in atto un solo orario di apertura del mercato, eliminando quello pomeridiano, poiché il doppio orario andrebbe solo a penalizzare il produttore in quanto quest'ultimo andrebbe a fare una doppia asta, svalutando la merce. Ci rammarica che il Pd abbia, dunque, ascoltato solo una minima parte di un settore, non ascoltando tanti altri appartenenti allo stesso, e non solo, e non tenendo conto di quanto grande e diversa sia la realtà».

«Lasciateci lavorare - conclude la nota - Se avete contese politiche, attaccate politicamente chi volete, ma non in questo modo. Qualora si continui ad oltrepassare il limite del rispetto di tutti noi lavoratori, valutiamo di denunciare la segreteria del Pd alle autorità competenti».

M. F.

BASKET

SERIE C MASCHILE

CATANZARO	83
COMISO	62

Catanzaro: Sabbatino 15, Madella, Dmitrovic 6, Casareale 9, Perez 16, Sipovac 25, R. Corapi 5, Canestrari 6, Agosto 1, M. Corapi n.e, Foure n.e, Chiarella n.e. **All.** Procopio.
Comiso: Ferrarotto 5, Iurato 14, D'Urzo 7, Turner 12, Salafia 7, A. Farruggio 15, Desari 2, Ballarò, Gjuzi, **All.** M. Farruggio.
Arbitri: Fontanella Molea (Catanzaro) e Smirne (L. Terme).
Parziali: 19-14; 43-30; 58-45.

SOVERATO. Successo e primato solitario per Catanzaro sul "neutro" del Palascoppa. Ospiti costretti ad inseguire per tutto il match, penalizzati dai falli e da errori al tiro, ma calabresi più bravi e incisivi a gestire con lucidità i momenti topici del match.

A. L.

CLASSIFICA >

Basket Academy Catanz.	34
Pol. Alfa Catania	32
Multiprestito Comiso	32
SB Basket School Gela	26
Invicta 93cento	24
Dierre Reggio Calabria	22
SS Basket Giarre	20
Cus Palermo	18
Svincolati Academy	18
Peppino Cocuzza	16
Sport Club Gravina	14
Nuova Pall. Marsala	12
Stingers Reggio Cal.	10
Domenico Savio Messina	2

VOLLEY

SERIE C

GOLDEN VOLLEY ACICATENA	ASD CYCLOPIS	3 - 1	22-25 25-11 26-24 25-11
AURORA VOLLEY SIRACUSA	PLANET STRANO LIGHT CT	0 - 3	11-25 22-25 16-25
GENOVESE EURIALO SR VOLLEY	LUPO MOBILI AGIRA	3 - 0	25-18 25-18 25-19
VOLLEY ACADEMY WEKONDOR CT	US ARDENS COMISO	0 - 3	22-25 22-25 25-27

Squadra	Punti	PG
GREEN SPORT MODICA	31	12
GOLDEN VOLLEY ACICATENA	31	12
PLANET STRANO LIGHT CT	30	12
US ARDENS COMISO	24	13
LUPO MOBILI AGIRA	15	12
GENOVESE EURIALO SR VOLLEY	14	13
ASD CYCLOPIS	12	12
AURORA VOLLEY SIRACUSA	6	13
VOLLEY ACADEMY WEKONDOR CT	5	13

VITTORIA

Laboratorio analisi, nuovi locali Ora la struttura potrà garantire servizi migliori a tutta l'utenza

VITTORIA. I nuovi locali che fanno riferimento all'area prelievi del laboratorio analisi dell'ospedale Guzzardi, oggetto di importanti lavori di ristrutturazione e ammodernamento, inaugurati alla presenza dei vertici dell'Asp di Ragusa, delle autorità civili e religiose. Gli interventi hanno riguardato il totale rifacimento della pavimentazione, dei servizi igienici, di tutti gli impianti idrici, elettrici e antincendio, la pitturazione interna e il ripristino della facciata e sono stati realizzati in tempi contenuti, garantendo la continuità del servizio. Nell'ultimo triennio il laboratorio analisi ha triplicato il numero di prestazioni fornite ad utenti esterni rivoltisi ai servizi resi dalla struttura pubblica.

Gli utenti avranno a disposizione una comoda e moderna sala d'attesa di oltre 40 metri quadrati, che favorirà la velocizzazione e l'ottimizzazione dei servizi resi, migliorando la qualità delle prestazioni sanitarie fornite ai cittadini del territorio. E' stata progettata per essere accogliente e creare un ambiente confortevole per gli utenti, grazie ai colori utilizzati, agli arredi innovativi e alla realizzazione di un murale donato ed eseguito dall'artista Rabit. Il murale, attraverso la sua forza simbolica, veicola il messaggio positivo della fiducia e della speranza nelle cure mediche, rappresentata attraverso i fiori che germogliano dalle provette, elementi indispensabili per i processi analitici, di cui il personale si prende cura.

Nel corso dell'inaugurazione apposta una targa in ricordo del geometra Salvatore Terranova, del servizio tecnico di Vittoria, scomparso prematuramente, il quale è stato un attivo e appassionato protagonista della ristrutturazione che ha visto la luce anche grazie al suo incessante impegno.

L'obiettivo raggiunto, fortemente voluto da Giuseppe Drago, in qualità di direttore di presidio, ora commissario straordinario dell'azienda, ha visto il coordinamento e la supervisione costante del direttore dell'Uos Laboratorio analisi di Vittoria, Giovanna Fretto, il contributo del direttore dell'Uoc Carmelo Fidone e l'impegno di tutto il team *(nella foto)* degli operatori sanitari del Laboratorio di Vittoria. La qualità del risultato ha visto lo sforzo progettuale del servizio tecnico dell'Asp, diretto da Pasquale Amendolagine, e l'impegno dei tecnici e delle maestranze del servizio manutenzione di Vittoria.

Deputati di centrosinistra verso Rafah «Cessate il fuoco per aiutare i civili»

ANNA LAURA BUSSA

ROMA. «Più di metà degli edifici è stato distrutto, i bombardamenti impediscono la distribuzione di aiuti e l'installazione di apparecchiature mediche. Ci sono persone che non mangiano da decine di giorni, alcuni si alimentano con il mangime per gli animali anche scaduto. Il sistema sanitario non esiste più e malati e feriti non possono essere curati». E' questo il primo, drammatico racconto che arriva dal gruppo di parlamentari dell'opposizione arrivato a Il Cairo, dove ha incontrato esponenti di Ong, da Oxfam a Medici Senza Frontiere che operano a Gaza dall'inizio dei bombardamenti israeliani. E a farlo è il deputato del Pd, Andrea Orlando, che, con altri 13 componenti dell'Intergruppo per la Palestina, partirà per il valico di Rafah con due obiettivi, come spiegano i parlamentari M5S: «Scortare convogli umanitari per farli entrare a Gaza e recuperare più informazioni possibili da chi sta operando qui anche in vista del processo internazionale davanti al Tribunale dell'Aia». I 14 parlamentari sono accompagnati da giornalisti, operatori umanitari, accademici ed esperti di diritto internazionale e hanno viaggiato insieme con un volo di linea a proprie spese. A Rafah contano di arrivare domani. «Il messaggio che si vuole mandare - spiega Peppe Provenzano, responsabile Esteri del Pd - è quello di un cessate il fuoco immediato». Un messaggio che arriva anche dal Papa («Fermatevi! Non si costruisce così un mondo migliore») in un giorno in cui i palestinesi continuano a morire. Ieri, a est di Rafah, hanno perso la vita sotto le bombe 25 persone, tra cui 6 bambini. Vittime anche nel campo di Jabalia. «Di fronte a 30 mila palestinesi uccisi restare in silenzio e voltarsi dall'altra parte non è più accettabile», dice il capogruppo M5S Francesco Silvestri. I deputati M5S riferiscono di aver appreso da MSF che «quello che accade a Gaza non si era mai visto in tutta la loro storia».

Il G7 della Meloni, Usa e Canada alleati "forti" da Gaza all'Africa

Toronto. La premier salta il ricevimento di Trudeau per una manifestazione pro-Palestina

PAOLO CAPPELLERI

TORONTO. Dalla manifestazione di Pisa a quella di Toronto. Giorgia Meloni aveva da poco provato a chiarire le sue parole sul sostegno delle istituzioni alle forze dell'ordine, che si è ritrovata a concludere la sua missione oltreoceano senza l'evento finale, il ricevimento organizzato dal primo ministro canadese Justin Trudeau prima della sua partenza: annullato per motivi di sicurezza perché circa duecento manifestanti pro-Palestina si sono piazzati con cartelli, striscioni e megafoni davanti alla Art Gallery of Ontario. La polizia non li ha sgomberati e il museo è entrato in lockdown, senza possibilità di entrare e uscire per un paio d'ore. Un contrattempo che non incide sul bilancio del viaggio in Stati Uniti e Canada, dove ha trovato alleati pronti a condividere le priorità del G7 che promette «concreto», dalla de-escalation in Medio Oriente all'attenzione all'Africa, passando per la difesa degli interessi commerciali nel Mar Rosso.

Più fastidioso dell'imprevisto di Toronto, che ha impedito alla premier di incontrare la comunità italocanadese (a cui ha comunque fatto arrivare il suo saluto), potrebbe rivelarsi il tweet con cui Matteo Salvini ha salutato la vittoria di Donald Trump ai Caucus in Idaho ed evocato un «cambiamento in arrivo» alla Casa Bianca. Dove Meloni, neanche 48 ore prima, aveva confermato con Joe Biden l'allineamento sui principali temi di geopolitica.

Nell'inner circle meloniano non c'è stupore per il tempismo del segretario leghista, non le contano più le occasioni in cui ha «giocato in proprio». I due saranno domani sul palco a Pescara, insieme agli altri leader del centrodestra, per dare l'ultima spinta a Marco Marsilio alle Regionali abruzzesi. Poi venerdì gli occhi saranno puntati sul Quirinale, dove alle celebrazioni per la festa della donna saranno fianco a fianco Meloni e Sergio Mattarella, dopo le tensioni degli ultimi giorni fra Palazzo Chigi e Colle, che adesso tutti vogliono cercare di archiviare senza altre scosse sismiche.

Intanto la premier è tornata a Roma con la certezza di poter contare sulla sponda Usa. Fra le immagini simbolo della missione, il bacio sulla nuca che Joe Biden le ha dato nello Studio Ovale. Un sigillo al feeling umano e politico fra il presidente democratico e la leader conservatrice italiana, diventata una «improbabile alleata» soprattutto sull'Ucraina, come l'ha definita il New York Times ricordando la prudenza iniziale della Casa Bianca nel 2022. Il ministro Raffaele Fitto sottolinea che il viaggio in Usa e Canada rappresenta «un altro tassello importante della politica estera» di Meloni, «saldamente ancorata al binario europeo e a quello atlantista». I prossimi tre mesi diranno se la presidente del Consiglio riuscirà a portare risultati concreti al summit dei leader G7 in Puglia (dove una delegazione americana sta facendo i sopralluoghi in questi giorni), come si è impegnata a fare con Biden e Trudeau. A partire da «uno statement», ossia una dichiarazione, sul Medio Oriente che possa aiutare la de-escalation. In quest'ottica avrà risvolti interessanti anche un nuovo viaggio di Meloni in Egitto, atteso nelle prossime settimane: un appuntamento con il presidente Abdel Fattah al-Sisi per discutere non solo di Gaza ma anche di Africa.

Gli Stati Uniti si sarebbero impegnati a garantire una sponda a Roma sul continente africano, collaborando in aree di interesse comune. Anche in chiave anti-Pechino. Meloni a Biden e Trudeau ha avanzato poi la proposta di «un'alleanza globale contro il traffico di esseri umani». Mentre ha riconosciuto le difficoltà a trovare una soluzione che consenta di usare i fondi russi congelati in Occidente (in Europa soprattutto) per la ricostruzione dell'Ucraina, su cui gli americani spingono. Con Washington si registra anche un diverso approccio sull'Intelligenza artificiale. «Ma non ho trovato una chiusura rispetto alla nostra proposta di governare lo sviluppo dell'IA», ha chiarito Meloni, che punta a una definizione di barriere etiche globali, soprattutto per limitare l'impatto sul mondo del lavoro.

IL BRACCIO DI FERRO SU CHIORAZZO AGITA IL PD

Caos in Sardegna, assenti 19 sezioni. Basilicata, scontro candidature

ANDREA FRIGO

CAGLIARI. A una settimana esatta dal voto in Sardegna, regna ancora il caos sull'esito delle elezioni. La governatrice in pectore Alessandra Todde (foto) si dice serena ma dovrà attendere sino a fine mese per essere proclamata la prima donna presidente della Regione in 75 anni.

Il distacco con il candidato del centrodestra Paolo Truzzu - secondo dati non ufficiali - si sarebbe assottigliato. Ora bisogna attendere che gli uffici dei Tribunali finiscano il lavoro di verifica delle sezioni mancanti per poi inviare tutti i verbali alla Corte d'appello di Cagliari, cui spetta il compito di proclamare il presidente della Regione e i 60 in Consiglio regionale.

Le sezioni mancanti sono 19 e ballano anche 20mila schede nulle. Confusione che potrebbe avere ripercussioni anche nelle regionali in Abruzzo, dove la stessa Todde ha annunciato che si recherà l'8 marzo per il comizio di chiusura del candidato presidente del centrosinistra Luciano D'Amico. Anche in Abruzzo, infatti, M5s e Pd si presentano assieme con le altre forze di centrosinistra. E la stessa Todde ha ribadito che «l'unica strada possibile per costruire un'alternativa seria e solida di centrosinistra è l'alleanza del M5s con il Pd».

Il vantaggio che si sta riducendo e l'incognita di un riconteggio dei voti in Sardegna potrebbe infastidire il centrosinistra e dare una spinta al centrodestra nella campagna elettorale abruzzese. Ma Todde precisa: «La legge non prevede il riconteggio totale. Si può fare ricorso al Tar nelle singole circoscrizioni, con delle motivazioni precise. Io sono molto serena, poi aspettiamo la comunicazione della Corte d'appello. Abbiamo una forchetta tra i 1450 e i 1600 voti».

Dalla parte di Truzzu - che ha sempre detto di voler attendere l'ufficialità prima di prendere decisioni su un eventuale ricorso - non mollano: «Malgrado la sconfitta, per ora, nessuno si ritira - afferma il deputato di FdI Salvatore Deidda - In base ai dati disponibili non è possibile immaginare una rimonta. Prima vediamo come si conclude lo spoglio e poi decideremo il da farsi».

Intanto fa polemica l'audio pirata della burrascosa direzione del Pd lucano in cui la voce alterata di Igor Taruffi, inviato da Elly Schlein, palesa l'impossibilità di convincere il partito locale ad assecondare le richieste romane. «A queste condizioni la seduta è sospesa e io vado a casa». Lo scontro è con i Dem della Basilicata, intenzionati a sostenere la candidatura del civico Angelo Chiorazzo, su cui pesa il veto del Movimento 5 stelle.